

ODG ART 21 NR 2



Reggio Emilia, data del protocollo

Alla cortese attenzione del Sindaco
della Giunta Comunale
del Presidente del Consiglio Comunale
del Consiglio Comunale

ODG in materia di “Diritto di esercizio dell’Obiezione di Coscienza alla leva militare”

CONSIDERATO CHE

- la Costituzione italiana repubblicana sancisce che “l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali” (Art. 11) e che “la difesa della Patria è sacro dovere del cittadino.
- Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge” (Art. 52).
- Gli artt. 1936 (Lista definitiva di leva) e 1938 (Aggiornamento delle liste di leva) del Decreto Legislativo del 15.03.10 n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) attribuiscono precise incombenze e determinate responsabilità al Sindaco, quale ufficiale di governo, che deve sovrintendere al lavoro svolto dall’Ufficio elettorale comunale di leva.

VISTI gli artt. 11 (“Art. 11 - L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo”) e 52 (“Art. 52 - La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino. Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge. Il suo adempimento non pregiudica la posizione di lavoro del cittadino, né l'esercizio dei diritti politici. L'ordinamento delle Forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica”) della Costituzione italiana;

E VISTI:

- Legge 8 luglio 1998 n. 230; · il D. Lgs. 6 marzo 2017 n. 40;
- lo Statuto ed i Regolamenti comunali vigenti;
- il vigente Ordinamento degli EE. LL;
- il D. Lgs. n. 267/2000 (T. U. EE. LL.);
- il vigente Regolamento comunale degli Uffici e dei Servizi;

VISTA la Legge 8 luglio 1998 n. 230 (Nuove norme in materia di obiezione di coscienza), che ha introdotto nel nostro Ordinamento il diritto alla obiezione di coscienza;

VISTO il Decreto Legislativo 6 marzo 2017 n. 40 (Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106), con cui viene istituito il servizio

civile universale, vengono specificati le sue finalità ed i settori di intervento e ne viene articolata la sua programmazione e la sua attuazione;

TENUTO INOLTRE CONTO CHE

- in base alla legislazione in atto vigente, in Italia l'istituto della leva militare obbligatoria non è stato abolito, ma semplicemente sospeso, per cui l'Amministrazione pubblica è tenuta comunque ad aggiornare la lista di leva fino al 31 dicembre di ciascun anno, tenendo conto delle modifiche relative alla situazione dei singoli iscritti (relative ai soggetti di sesso maschile tra i 17 anni compiuti ed i 45 anni non compiuti);
- la complessa situazione internazionale attuale fa temere che alla risoluzione delle controversie internazionali presenti sullo scenario globale possa non bastare la via diplomatica o le procedure "non armate", così come previsto dal nostro dettato costituzionale e dagli organismi sovranazionali preposti-
- l'eccesso di potere politico, economico e finanziario concentrato in una ristretta cerchia di decisori (politici e non), fanno temere scenari inquietanti considerati altamente improbabili sino a poco tempo fa, in disordine mondiale che potrebbe ulteriormente far precipitare da un momento all'altro il mondo in un conflitto internazionale dalle conseguenze inimmaginabili.

RITENUTA quindi necessaria e non più procrastinabile una presa di coscienza collettiva che, può contare sulla buona volontà e sull'indole solidale ed inclusiva della maggioranza dei giovani animati da genuina passione civica e pacifista.

TENUTO CONTO che sia venuto il momento di dare un segnale con un atto semplice ma efficace, quale quello di rendersi disponibili a ricevere - all'atto della predisposizione delle liste di leva - le dichiarazioni preventive di obiezione a parte di giovani iscritti e la disponibilità degli stessi a formarsi e ad addestrarsi a pratiche e ad esperienze di difesa non violenta della Patria, unitamente a quelle eventualmente sottoscritte da parte dei genitori/tutori, che condividono con i propri figli la prospettiva ed i valori di una difesa non violenta;

Nel rispetto del dettato costituzionale e delle norme legislative in atto vigenti in materia di servizio militare di leva, di obiezione di coscienza e di servizio civile universale,

Si impegna il Sindaco il sindaco e la giunta a:

- 1) intraprendere iniziative volte a sensibilizzare la cittadinanza e diffondere tra le nuove generazioni i valori ed i sentimenti per una pacifica convivenza fra i popoli, per il rifiuto di ogni forma di violenza, per la risoluzione e la composizione per via diplomatica di qualsiasi conflitto sociale o controversia internazionale;
- 2) informare e sensibilizzare i giovani e la cittadinanza sulle problematiche legate alla difesa non armata e non violenta della Patria, in particolare sulle norme legislative con cui è stato riconosciuto in Italia il diritto all'obiezione di coscienza al servizio militare di leva e la possibilità di difesa non armata e non violenta della Patria;
- 3) dare mandato all'Ufficio preposto alla tenuta ed all'aggiornamento della lista militare di leva, entro il 31 gennaio di ciascun anno, di informare i giovani di sesso maschile di cittadinanza italiana e residenti nel Comune, che nel corso stesso anno compiranno il loro 17° compleanno, sul diritto di esercizio di obiezione di coscienza con indicazione delle tempistiche e delle scadenze previste dalla legge;
- 4) disporre che, nelle forme previste dalla normativa, i funzionari e gli addetti all'Ufficio preposto alla tenuta ed all'aggiornamento delle liste militari di leva ricevano le manifestazioni di obiezione di coscienza da parte dei cittadini interessati;
- 5) trasmettere la presente deliberazione alle Associazioni tra gli Enti Locali interessate, all'ANCI regionale ed all'ANCI nazionale, all'AICCRE;

- 6) pubblicare il presente provvedimento sul sito internet istituzionale del Comune.

I consiglieri comunali

Rosario Martorana, Gianni Bertucci